

da Atelier 82 – Estratto dell'intervista a Valerio Magrelli di Jacopo Mecca

Descrizione

MAGRELLI
MAGRELLI

Â

Â

Atelier 82 – “La stagione del dilettantismo arrogante”

Estratto dell'intervista a Valerio Magrelli di Jacopo Mecca

Â

A82 2 A82 2

Jacopo Mecca: Didascalie per la lettura di un giornale *“ un libro molto dibattuto che sembra aprire a una seconda fase della sua produzione poetica, alcuni critici hanno sostenuto che “ il libro meno riuscito tra quelli pubblicati. Cosa ne pensa lei di questa interpretazione?”*

Valerio Magrelli: Per me *“ un libro unico, un unicum perch  “ lâ??unico che non “ una raccolta. Mentre tutti gli altri libri, a iniziare da *Esercizi di tiptologia*, hanno a che vedere con una necessit  di assemblare del materiale precedentemente scritto, *Didascalie* nasce come un progetto. A volte degli studiosi ci passano sopra molto velocemente, ma per me “ molto importante perch  “ stata lâ??unica occasione narrativa all’interno della mia poesia, cio  era lâ??idea che faceva scaturire le poesie. Inoltre mi premeva molto portare la sfida poetica in maniera frontale ai temi pi 1 antipoetici che si possano immaginare. Io sono molto legato alla prefazione di *Poesie (1980-1992) e altre poesie* perch  mi ha permesso davvero di fare il punto della situazione. Due mesi fa c ?? “ stato a Roma un dibattito molto interessante, c ??erano da Givone a Ferroni, Mazzarella, e io ne ho approfittato per scrivere una specie di riflessione sulla *post-poetica*. In questo brevissimo testo io dico che, essendo nato come studioso di avanguardie e dunque come conoscitore e affiliato al dadaismo, sono molto contrario alla replica epigonica delle neoavanguardie. Secondo Ottavio Passa lâ??oggetto sperimentale “ un *unicum*, “ una freccia che non si pu 2 scagliare una seconda volta. Io ce lâ??ho a morte con Manzoni che “ considerato una divinit  , elegantissimo per carit  , per 2 io non sopporto questi dandy che replicano le idee dei grandi pensatori. Per tornare alla prefazione, io l – dico che ogni libro diventa tale quando si sottrae agli schemi che lo precedono. Dunque ho scritto *Didascalie* perch  era diverso dai libri precedenti e ho scritto *Disturbi del sistema binario* perch  era diverso da *Didascalie*. Se non fosse presente questo smarrimento preliminare verrebbero fuori dei doppioni, e io non voglio fare pip – sul pubblico, cacca nei barattoli, sudore nelle provette. *Disturbi* “ quindi un altro libro ancora, da cui viene fuori questa istanza civile molto forte che poi io contrappongo all’istanza privata, anche l – insorge un libro che non c ??entra niente, cio  L ??individuo anatra-lepre. Anche l – c ?? “ una cosa di cui vado molto fiero, lâ??idea di aver tematizzato i miei dubbi nel *Dialogo* che introduce lâ??appendice: per me quella “ una delle mie pagine pi 1 belle perch  lâ??appendice diventa parte del libro, ne diventa la parte pi 1 grande ma resta pur sempre in*

appendice.

(...)

La versione integrale dell'intervista " " disponibile nel nr. [82 della rivista Atelier](#)

^

(la fotografia di Valerio Magrelli " tratta dal sito [Italian Poetry](#))

^

^

^

^

^

^

^

^

Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione

Luglio 8, 2016

Autore

root_c5hq7joi